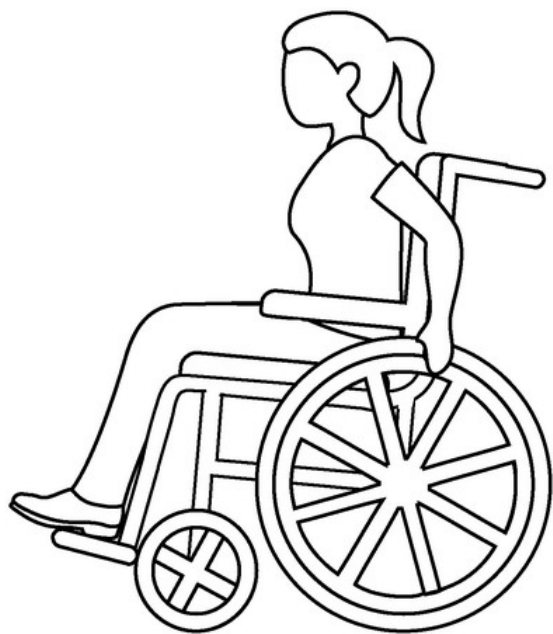




Lo screening e i gruppi più vulnerabili

Roberta Castagno – Epidemiologia, Screening - CRPT



Le donne con
disabilità motoria



Le donne straniere

COLLABORAZIONE DI PREVENZIONE SERENA CON L'ASSOCIAZIONE VERBA PER LE DONNE CON DISABILITA' MOTORIA E NON SOLO

Verba é un'associazione no profit che si occupa di promuovere e favorire le pari opportunità delle persone disabili con attenzione specifica a chi subisce discriminazione intersezionale.



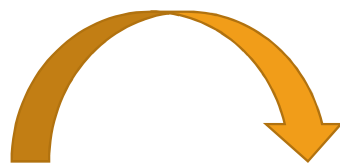
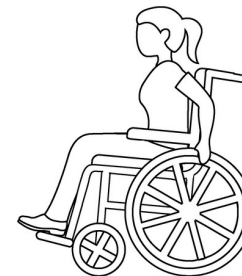
2007 - Verba ha stipulato una convenzione con la **Città di Torino/Servizio Passepartout** per la realizzazione di un progetto denominato **Prisma**, per le Relazioni di Aiuto che si rivolge a tutti i **cittadini con disabilità** con particolare riferimento a chi, tra loro, è esposto al rischio di discriminazione intersezionale e nello specifico **donne con disabilità, migranti con disabilità, persone con disabilità con orientamento LGBTQI+**, persone con disabilità in situazione di particolare **fragilità socio-economica, minori con disabilità, anziani con disabilità**.

2013 - Verba ha stipulato un protocollo d'intesa (oggi accreditamento) con i Consultori Familiari dell'ASL Città di Torino per la creazione de **Il Fior di Loto**, **primo ambulatorio ginecologico pubblico in Italia accessibile alle donne con disabilità anche grave che vogliono effettuare i test di screening di Prevenzione Serena**, visita ginecologica completa, colloquio contraccettivo, consulenza per ricerca gravidanza e monitoraggio della stessa.

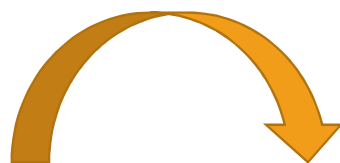


COLLABORAZIONE DI PREVENZIONE SERENA CON L'ASSOCIAZIONE VERBA PER LE DONNE CON DISABILITA' MOTORIA

Questa collaborazione ha reso accessibile i test di screening per il tumore della cervice uterina alle donne disabili motorie e non solo.



La lettera di invito allo screening cervicale a Torino raccomanda alle donne di **comunicare** un'eventuale **disabilità motoria** al fine di poter prenotare un appuntamento in un luogo dedicato.



Dal 2013 esiste a Torino (via San Secondo 29 bis) un **ambulatorio dedicato** per l'esecuzione dei test di screening alle assistite con **disabilità motoria**, dove esistono un **lettino ginecologico adattabile** e un **elevatore**.

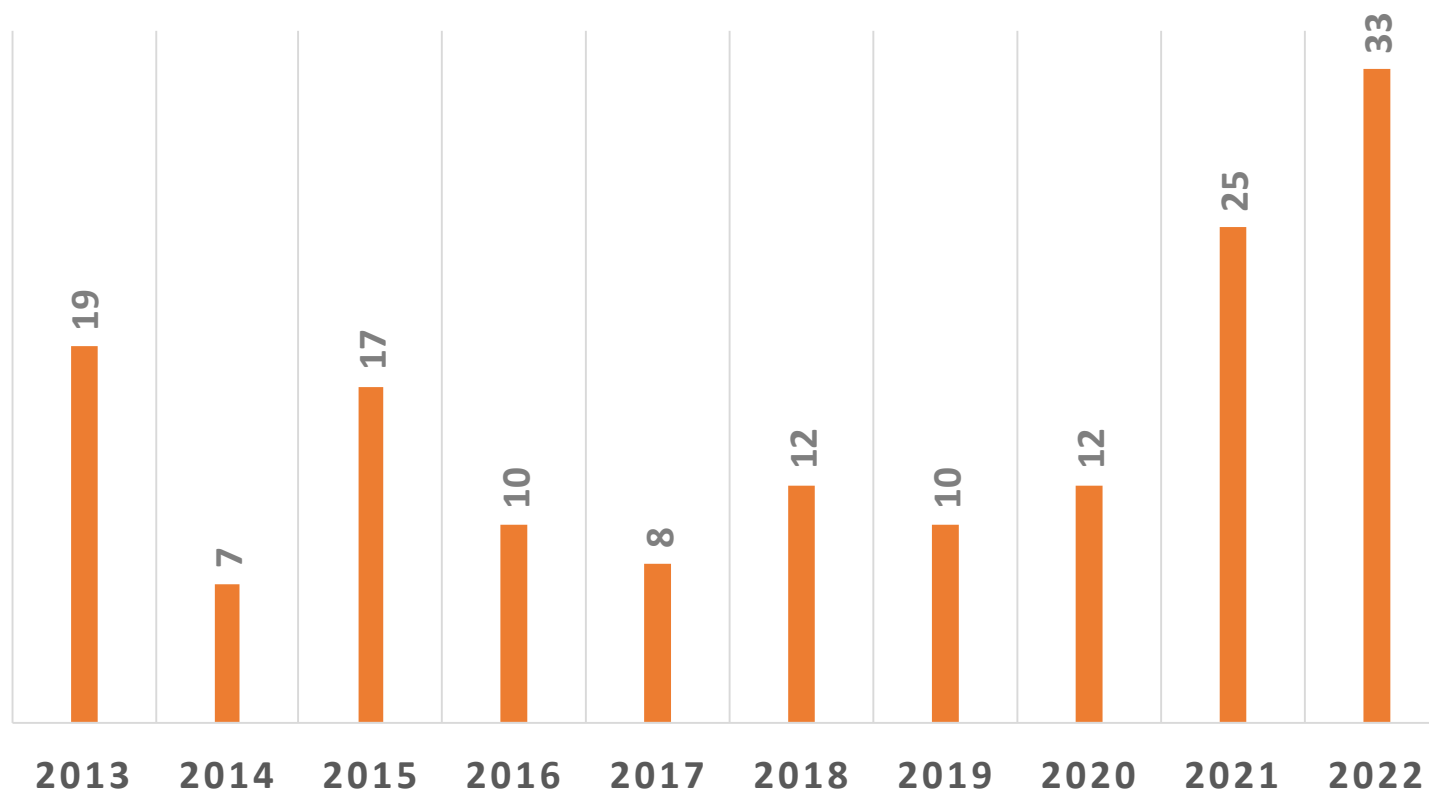
L'equipe è composta da **ginecologa**, **ostetrica** e **psicologa** dell'Associazione Verba, sempre presenti durante lo svolgimento delle visite.

La disponibilità per il programma di screening è di **1 appuntamento alla settimana**.

COLLABORAZIONE DI PREVENZIONE SERENA CON L'ASSOCIAZIONE VERBA PER LE DONNE CON DISABILITA' MOTORIA

La **stretta collaborazione** negli ultimi 2 anni ha permesso di **riconvertire** nello **screening organizzato** pazienti afferenti all'ambulatorio per altro motivo o screening opportunistico.

ASSISTITE PER ANNO





Le donne straniere

Gli stranieri in Piemonte

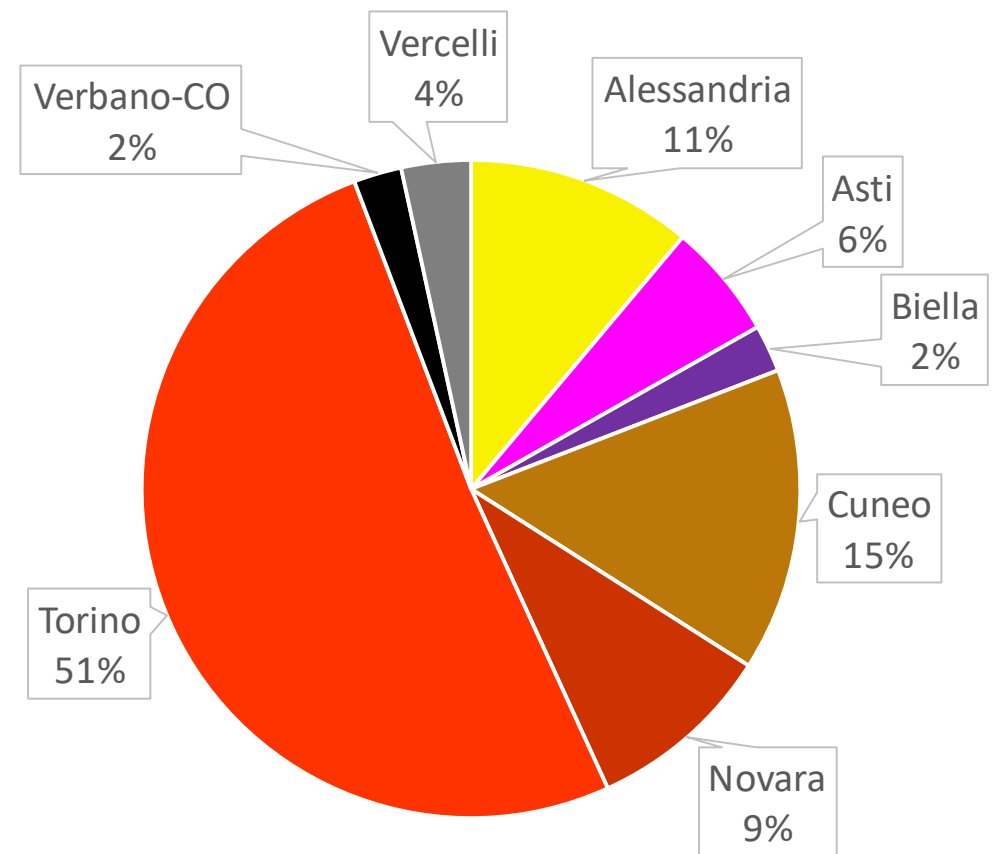
Al 1 gennaio 2021, gli stranieri residenti in Piemonte sono 411.936 di cui 196.678 maschi (47.7%) e 215.258 femmine (52.3%).

Poco più della metà dei cittadini stranieri in Piemonte risiede nel capoluogo e nella sua città metropolitana.

Seguono con numeri nettamente inferiori le province di Cuneo (15%), Alessandria (11%) e Novara (9%).

Fonte: ISTAT

Residenti stranieri per provincia



Gli stranieri in Piemonte

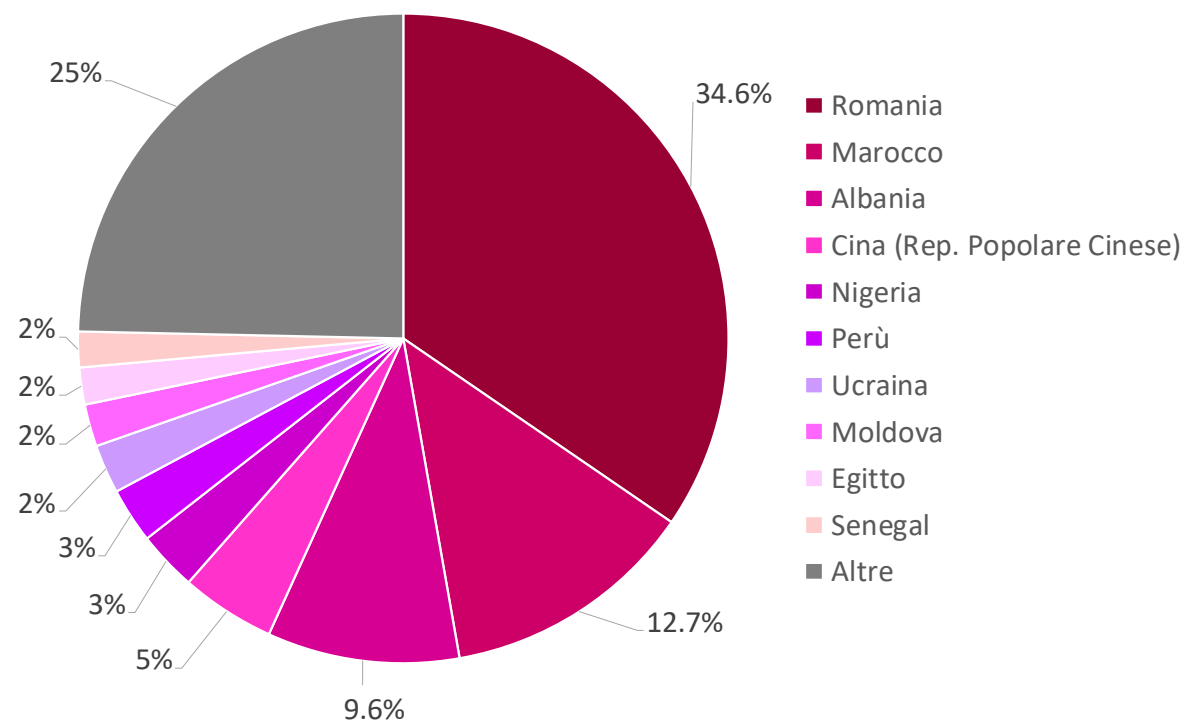
In Piemonte sono rappresentate 176 diverse nazionalità (comprese quelle UE) ma le prime 10 rappresentano il 75% del totale.

La comunità straniera più numerosa è quella dei cittadini rumeni.

Le nazionalità non UE più rappresentate sono quella marocchina e quella albanese.

Fonte: ISTAT

Gruppi nazionali più numerosi



Le donne straniere a Torino

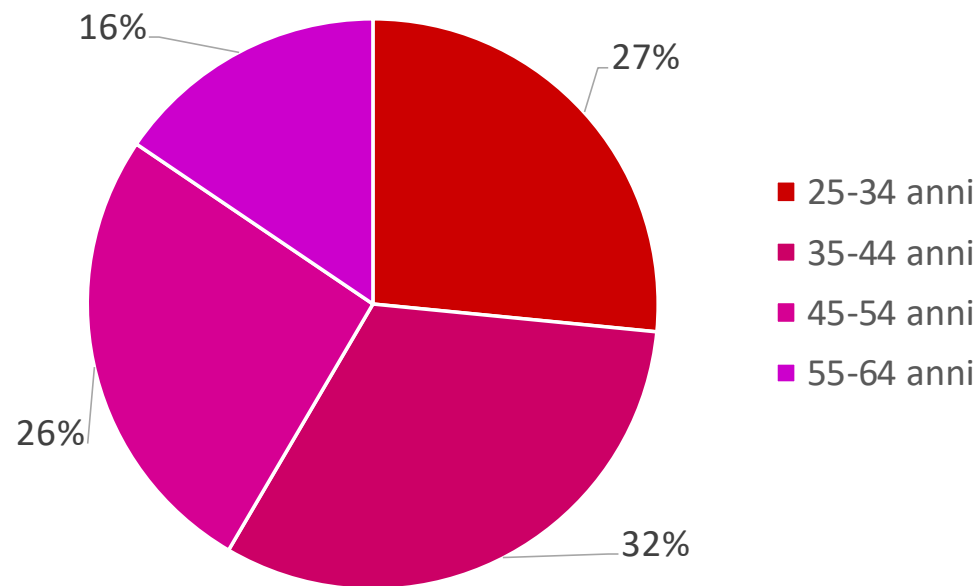


Al 1 gennaio 2021, a Torino vi sono 44.273 donne straniere residenti di età compresa tra 25 e 64 anni, popolazione bersaglio dello screening per il tumore della cervice uterina.

Esse rappresentano il 19% della popolazione femminile torinese.

Fonte: ISTAT

Popolazione femminile straniera per fasce di età



A queste si aggiunge una percentuale di straniere temporaneamente presenti (STP), la cui stima è difficile da ottenere, ma che sicuramente incide sul totale della popolazione straniera.

Le collaborazioni del programma di screening Prevenzione Serena con Sermig e Camminare Insieme sono iniziate rispettivamente nel marzo 2015 e giugno 2017.



SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino Centralino: tel. +39.011.6331633 P.I./Cod. Fisc. 10771180014

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antico Sede - centr: tel. +39.0116331633 - www.aosp.giovannibattista.gov.it
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr: tel. +39.0116933111 - www.cto.to.it
- Infantile Regina Margherita, Clinica Ginecologica S. Anna - centr: tel. +39.0113134444 - www.cim.santonio.piemonte.it

Dipartimento Interaziendale di Prevenzione Secondaria dei Tumori S.C. Epidemiologia dei Tumori - CPO Piemonte

Direttore: Dr. Nereo Segnan
Via S. Francesco da Paola 31, 10123 Torino
tel. 011.6333881 - fax 011.6333861
www.cpo.it - email: info@cpo.it

Protocollo per la gestione dei Pap-Test e test HPV delle donne afferenti agli ambulatori DI GINECOLOGIA DEL SERMIG.

CONTESTO E RAZIONALE

I dati presentati nel "Rapporto 2012 dell'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri", coordinato dalla Prefettura di Torino, evidenziano che nel 2012 gli stranieri regolarmente presenti nella Città di Torino erano 142.191, pari al 15,6% della popolazione residente, con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente.

Il totale degli stranieri registrati si suddivide nel 57% di extracomunitari e 43% di appartenenti all'Unione Europea. Scendono di un punto percentuale le provenienze dell'area comunitaria, la Romania resta il Paese con il maggior numero di immigrati a Torino, seguono Marocco, Perù e Repubblica Popolare Cinese.

Le fasce di età con popolazione straniera più numerosa sono quelle dai 25 ai 29 anni (32,4% del totale dei residenti della stessa età) e dai 30 ai 34 anni (32,6% del totale dei residenti).

A questi si aggiunge una percentuale di stranieri temporaneamente presenti, la cui stima è difficile da ottenere, ma che sicuramente incide sul totale della popolazione straniera.

Per questo target di popolazione è necessario predisporre azioni specifiche che favoriscano una maggior integrazione nei percorsi di prevenzione offerti dal SSR.

Le donne "migranti", soprattutto le non regolari, sono maggiormente esposte alle infezioni sessualmente trasmesse (IST); l'infezione da HIV è un fattore associato alla displasia del collo dell'utero HPV correlata e, secondo i dati di letteratura, il rischio di progressione è decisamente più elevato. Anche per questo, il CPO Piemonte ed il Sermig hanno avviato una collaborazione affinché sia le donne italiane che le donne immigrate regolarmente residenti e non, che afferiscono all'ambulatorio di ginecologia del Sermig, possano effettuare un Pap test o un test HPV di screening nell'ambito del Programma

Prevenzione Serena contestualmente alla visita stessa, seguendo poi le varie fasi che il percorso di prevenzione prevede (eventuali approfondimenti, richiami ecc).

OBIETTIVI

- Valutazione del livello di accettazione dei test da parte delle donne immigrate (regolari e non) che affluiscono agli ambulatori del Sermig allo scopo di:
 - incrementare la quota di donne immigrate regolari aderenti al programma di screening;
 - offrire alle donne immigrate non regolari la possibilità di effettuare un test all'interno di un programma di screening organizzato.
- Valutazione della qualità degli esiti e della prevalenza della patologia cervicale in queste popolazioni confrontandole con quella delle donne italiane.
- Rinforzo dell'azione di sensibilizzazione nei confronti delle donne immigrate riguardo alla prevenzione.



SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino
Centralino: tel. +39.011.6331633 P.I./Cod. Fisc. 10771180014 www.cittadellasalute.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Podrigione S. Lazzaro, Poliambulatorio S. Giovanni Antico Sede - centr: tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico - centr: tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Clinica Ginecologica S. Anna - centr: tel. +39.0113134444

S.C. Epidemiologia, Screening e Registro Tumori - CPO

Livia Giordano: Direttore vicario
Via Cavour 31, 10123 Torino
tel. 011.6333881 - fax 011.6333866
www.cpo.it

Protocollo per la gestione dei Pap-Test e test HPV di screening per le donne afferenti all'ambulatorio di ginecologia dell'Associazione Camminare Insieme.

CONTESTO E RAZIONALE

I dati presentati nel "Rapporto 2015 dell'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri", coordinato dalla Prefettura di Torino, evidenziano che i cittadini e le cittadine straniere presenti sul territorio della Città Metropolitana di Torino al 31 dicembre 2015 sono complessivamente 221.961 (F 118.717; M 103.244) pari al 9,7% della popolazione residente. Le donne, numericamente da sempre superiori, rappresentano il 53,5% del totale, mentre gli uomini il 46,5%. Gli stranieri iscritti all'Anagrafe di Torino sono per il 57,46% extracomunitari, mentre il 42,54% provengono dall'area comunitaria.

Tra la popolazione residente comunitaria il Paese di provenienza principale delle donne straniere è la Romania con 56.533 presenze al 1° gennaio 2016, seguita dal Marocco (12.933), Perù (6.020) e Albania (5.402)

L'arco di età più numeroso fra i cittadini stranieri si conferma quello fra i 30 e i 39 anni. L'età attiva (15-65 anni) corrisponde al 78,33 % di tutta la popolazione straniera della città e al 18,86% della popolazione attiva torinese nel suo complesso.

A questi si aggiunge una percentuale di stranieri temporaneamente presenti, la cui stima è difficile da ottenere, ma che sicuramente incide sul totale della popolazione straniera.

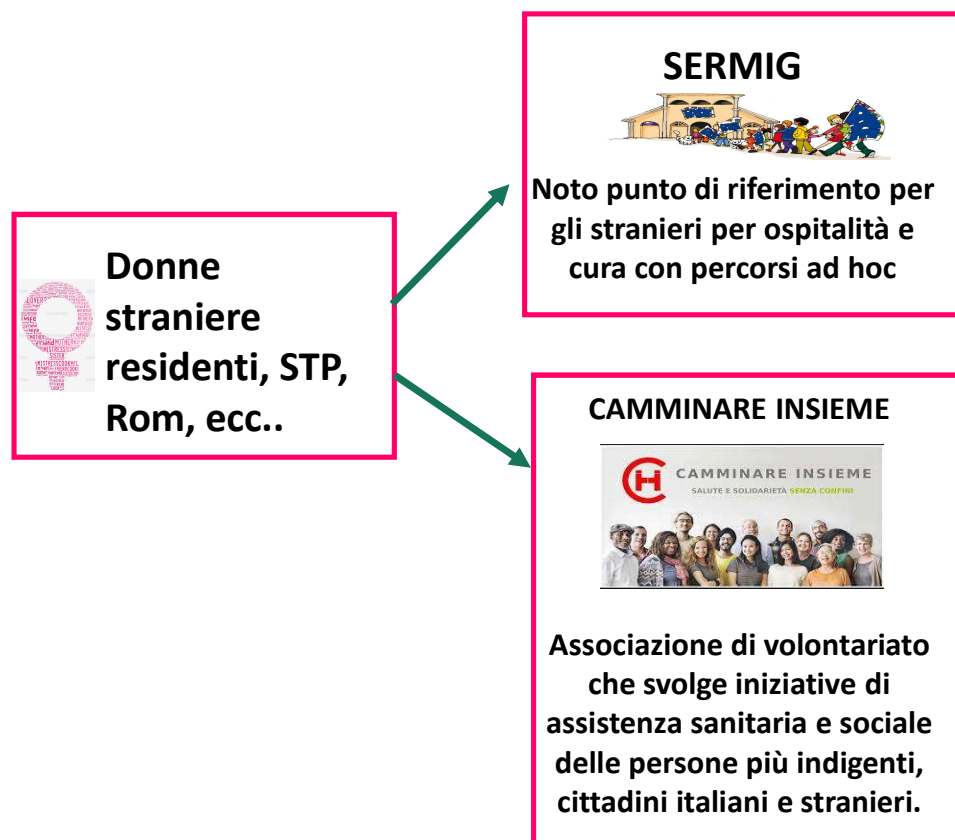
Per questo target di popolazione è necessario predisporre azioni specifiche che favoriscano una maggior integrazione nei percorsi di prevenzione offerti dal Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Le donne "migranti", soprattutto le non regolari, sono maggiormente esposte alle infezioni sessualmente trasmesse (IST); l'infezione da HIV è un fattore associato alla displasia del collo dell'utero HPV correlata e, secondo i dati di letteratura, il rischio di progressione è decisamente più elevato.

Il CPO Piemonte ha già avviato qualche anno fa una collaborazione con il Sermig, affinché sia le donne italiane che le donne immigrate regolarmente residenti e non, che afferiscono all'ambulatorio di ginecologia della struttura, possano effettuare un Pap-test o un test HPV di screening nell'ambito del



Protocollo per la partecipazione delle donne straniere allo screening cervicale tramite le due Associazioni

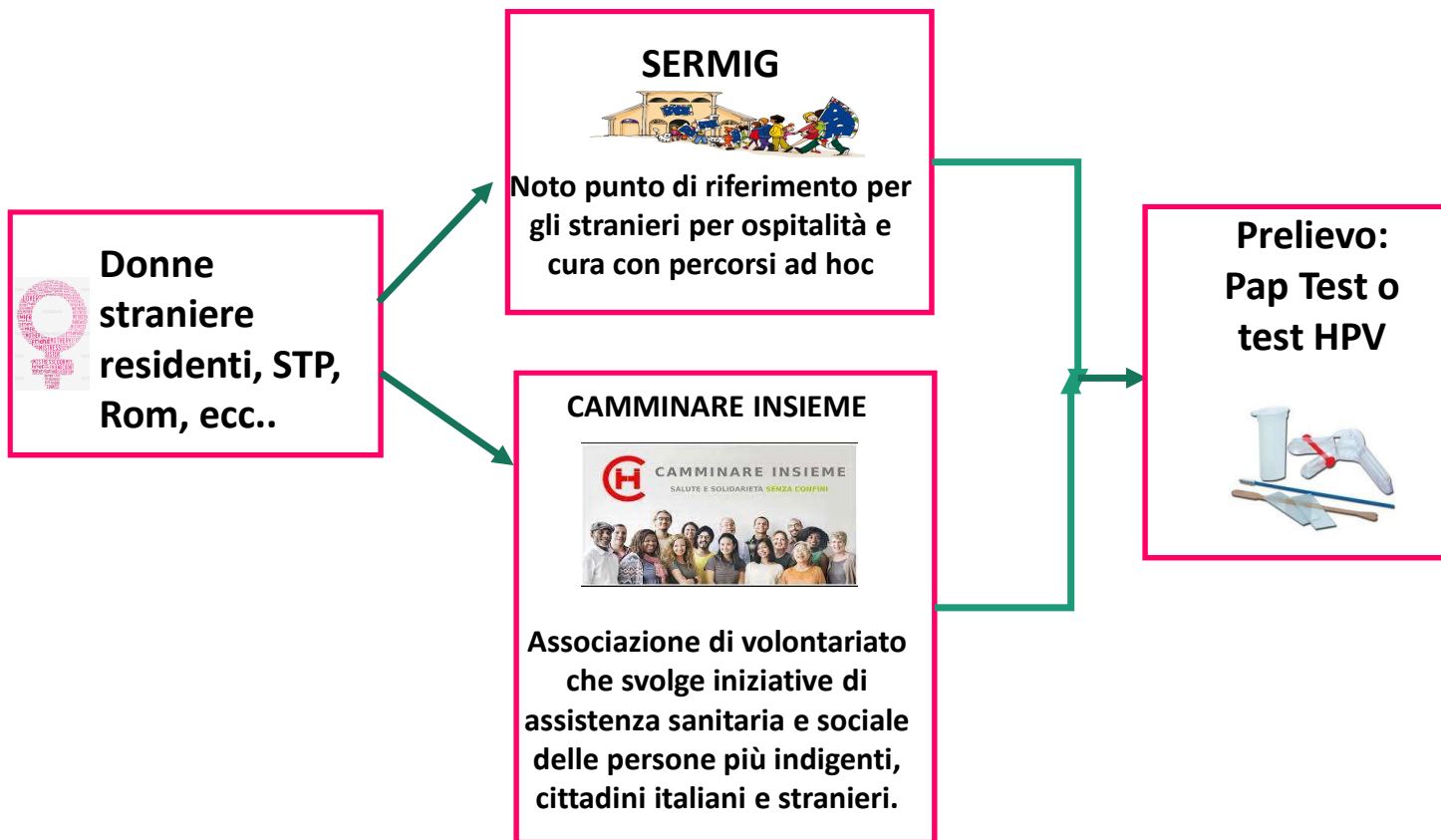


ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI

Il personale di accoglienza, che riceve le donne afferenti alle due Associazioni fornisce loro informazioni sulla prevenzione dei tumori della cervice uterina e i test.

Tale personale è stato appositamente sensibilizzato/formato sulla tematica, così come gli operatori sanitari volontari che effettuano i test di screening.

Protocollo per la partecipazione delle donne straniere allo screening cervicale tramite le due Associazioni



TEST DI SCREENING

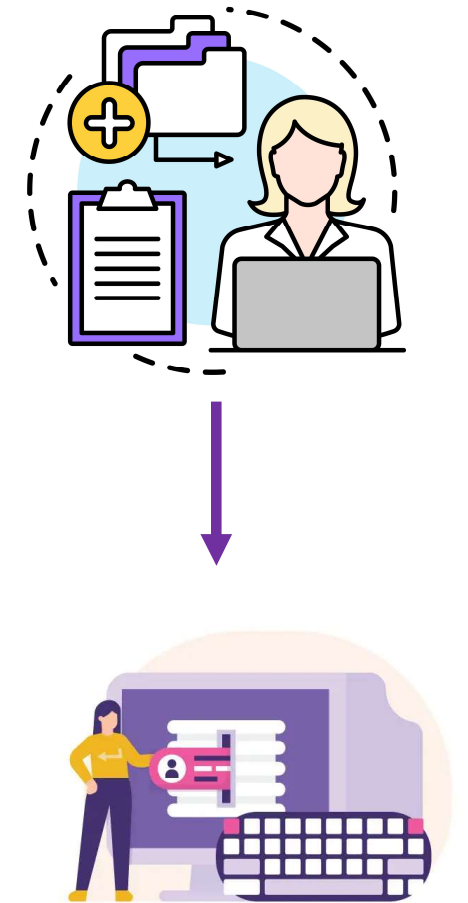
- ✓ Alle donne che prenotano una visita ginecologica presso questi ambulatori viene offerta la possibilità di effettuare un **Pap test o un test HPV a seconda dell'età della donna**).
- ✓ Raccolta delle informazioni anamnestiche delle donne.
- ✓ Prelievo effettuato, negli ambulatori delle due Associazioni da **ginecologi volontari**.

Protocollo per la partecipazione delle donne straniere allo screening cervicale tramite le due Associazioni

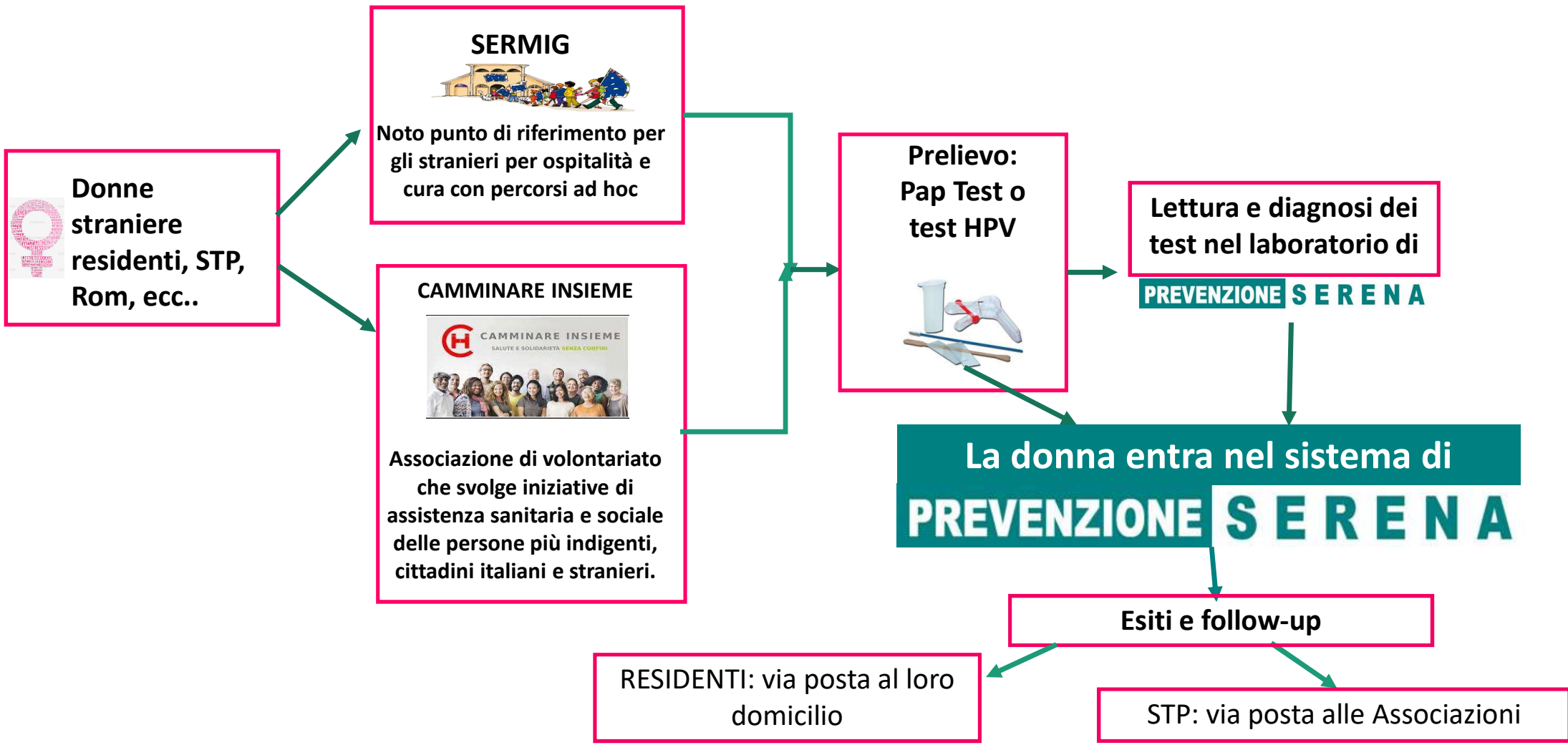
INSERIMENTO IN APPLICATIVO DELLE DONNE STP

- ❑ L'Associazione tramite una scheda anamnestica raccoglie alcune informazioni principali delle donne che ci permettono di verificare se le donne sono straniere residenti o STP.
- ❑ **Se si tratta di donne STP (non presenti nell'applicativo dello screening), chiediamo al nostro gestore dell'applicativo screening di inserire tali donne.**

Per l'inserimento di queste donne occorrono le seguenti informazioni: nome, cognome, data di nascita, nazionalità (paese di nascita) codice fiscale, DOMICILIO e TESSERA SANITARIA. Per il domicilio viene inserito l'indirizzo delle Associazioni. Invece, non essendo le STP in possesso di tessera sanitaria, questa viene attribuita da noi tramite un codice fittizio precedentemente concordato con le Associazioni e un numero progressivo.



Protocollo per la partecipazione delle donne straniere allo screening cervicale tramite le due Associazioni



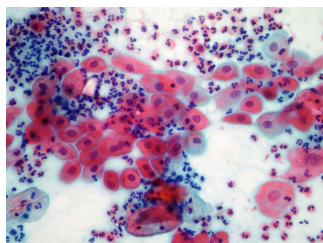
Le partecipazione delle donne straniere allo screening cervicale



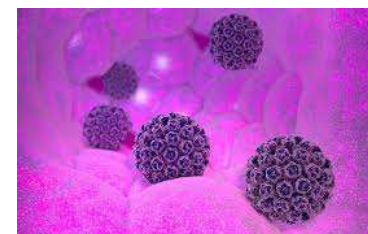
Dal 15 marzo 2015 al 10 novembre 2022, (tenendo anche conto dell'interruzione dell'attività per più di 9 mesi dovuta alla pandemia da Covid-19), **596** donne afferenti al Sermig e Camminare Insieme **hanno effettuato almeno un test** per lo screening cervicale e **15 sono tornate anche per il round successivo**.
Si tratta principalmente di donne STP (63%).

Gli esami effettuati sono stati un totale di 611, così suddivisi:

146 Pap test
per le donne tra
25 e 29 anni



465 test HPV
per le donne tra
30 e 64 anni.

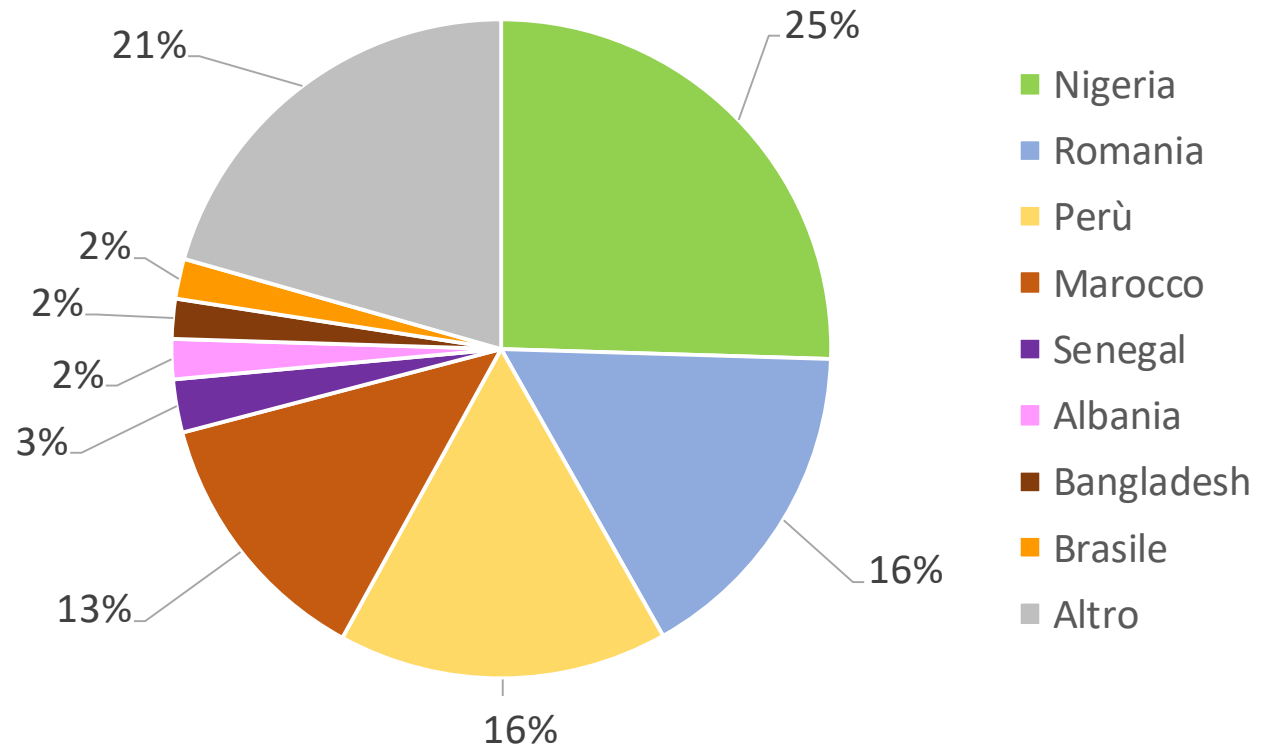


La provenienza delle donne straniere



Le prime 8 nazionalità rappresentano il 79% del totale delle donne straniere aderenti nelle due Associazioni.

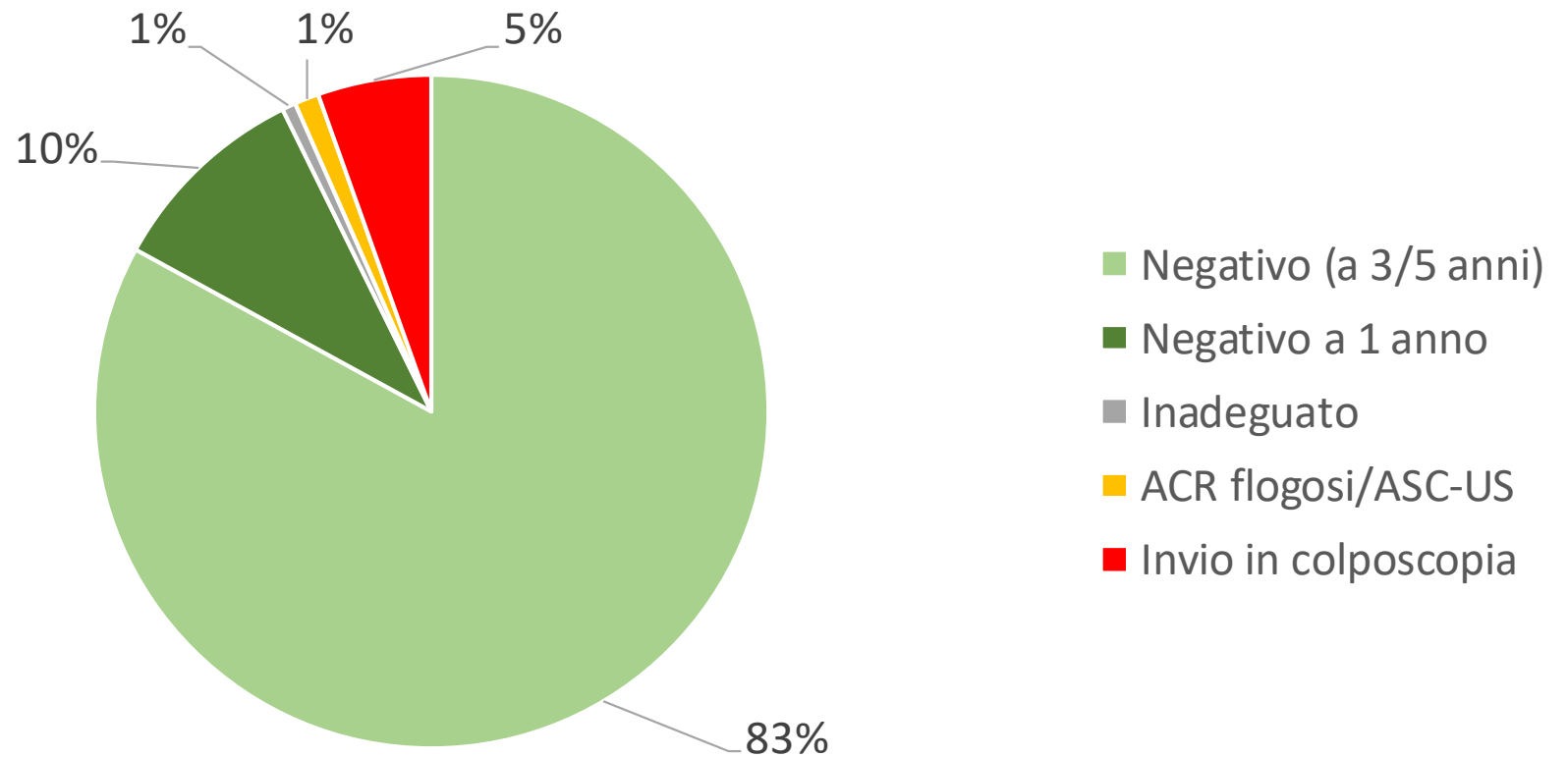
I paesi di maggiore provenienza sono: Nigeria (25%), Romania (16%), Perù (16%) e Marocco (13%).



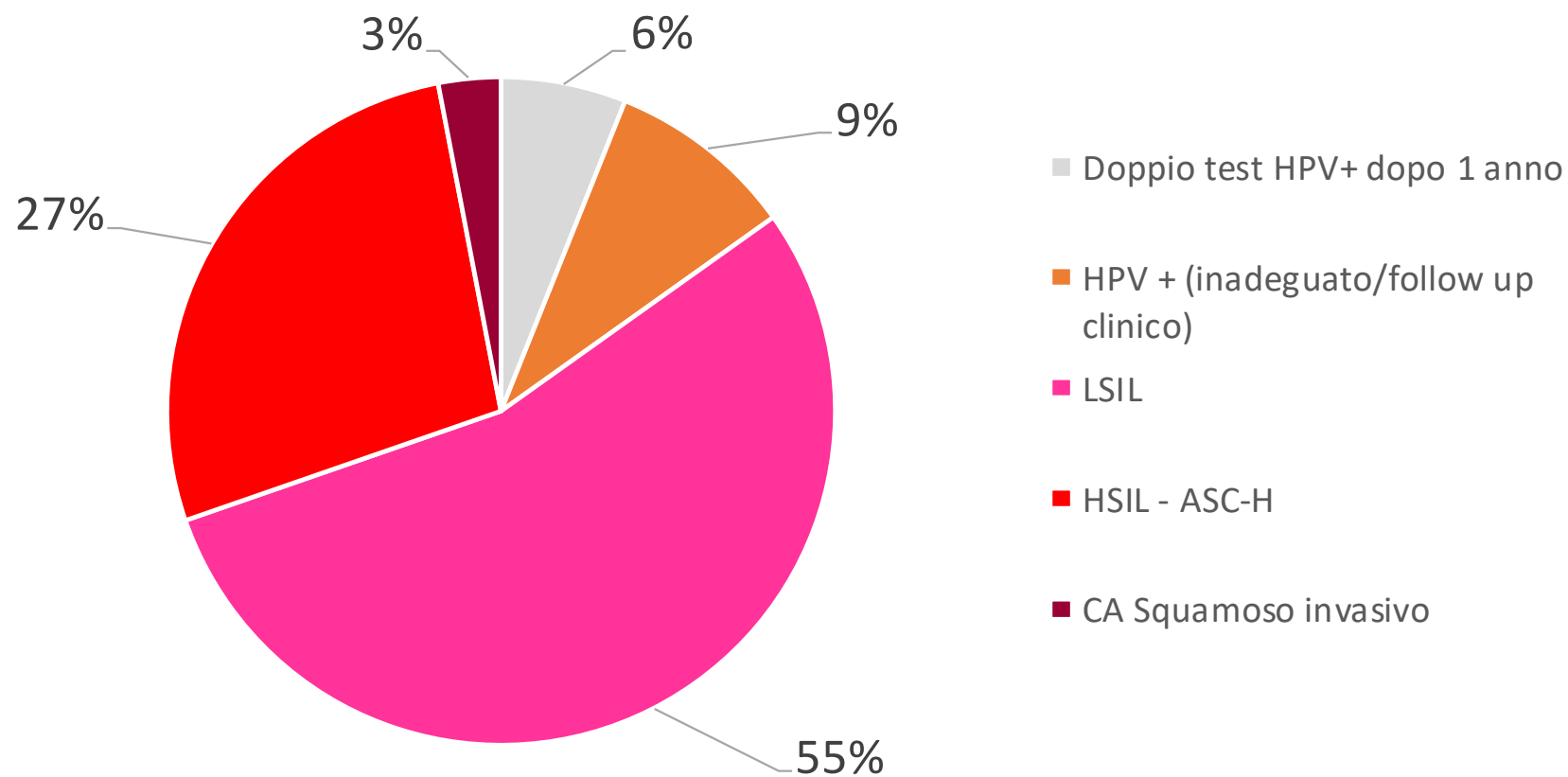
Gli esiti dei test di screening



Al 16 novembre 2022 l'esito è disponibile per il 99% dei test (6 test ancora da refertare).

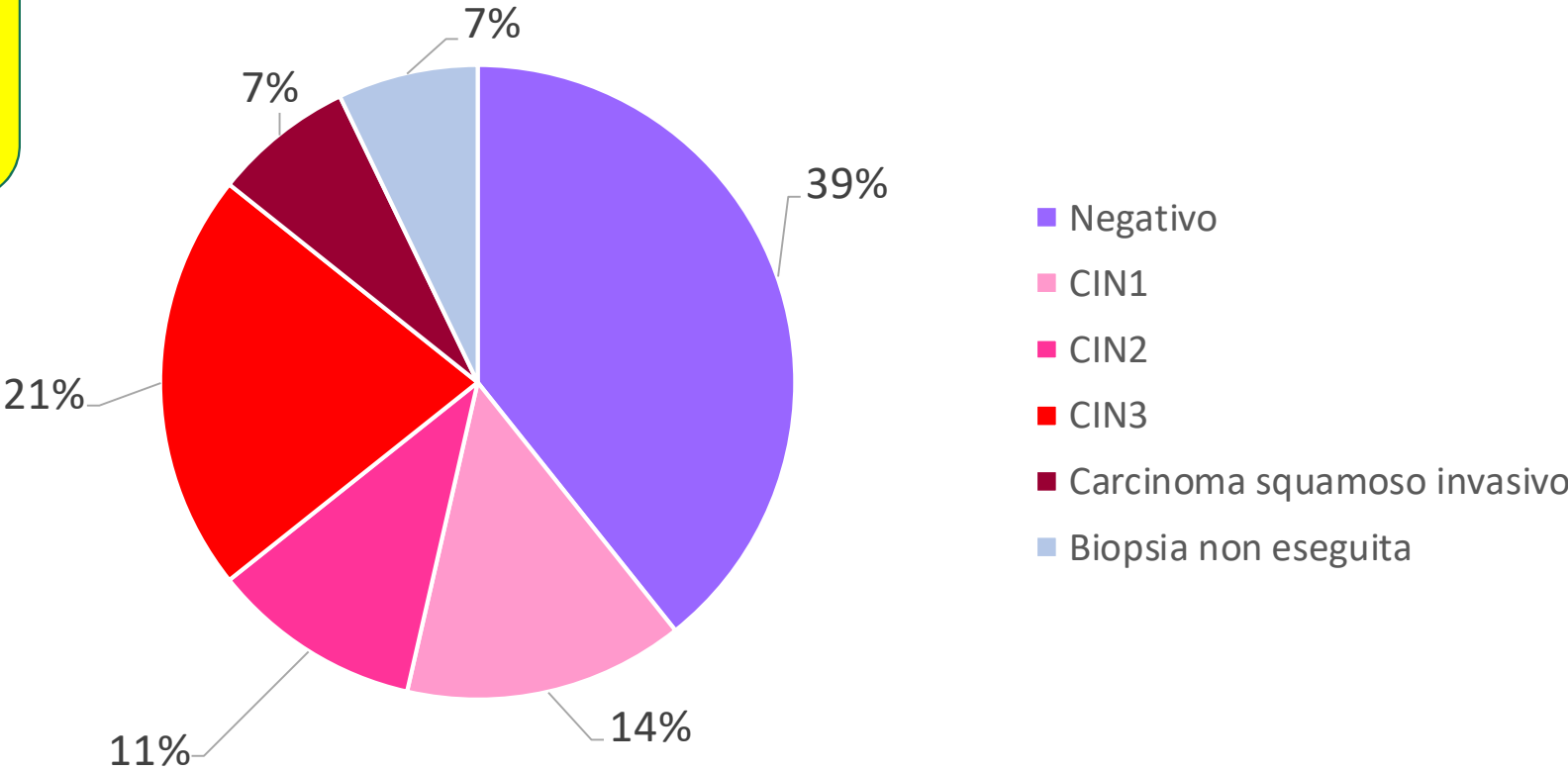


Motivi dell'invio in colposcopia



Esiti degli approfondimenti diagnostici

Colposcopia effettuata: 85%
Non venute/rifiuto: 12%
In attesa di esito: 3%
In attesa di eseguire la colposcopia: 3%



Detection rate CIN2+: 18.0‰

Detection rate CIN2+ (Torino): 10.6‰

Punti di forza e riflessioni

- ✓ Offrire l'opportunità di un adeguato accesso allo screening cervicale alle donne con disabilità motoria e non solo.
- ✓ Offrire alle donne straniere STP la possibilità di effettuare, almeno una volta nella vita, un test di screening per il tumore della cervice uterina all'interno di un programma di screening organizzato dotato di sistemi collaudati di controlli di qualità. Avere anche offerto a queste donne la possibilità di essere seguite in caso di necessità di approfondimenti diagnostici.
- ✓ Aver creato una sinergia tra servizi e professionalità socio-sanitarie diverse.
- ✓ Aver creato una rete di collaborazioni con Associazioni socio-sanitarie, di volontariato e quelle che si occupano di immigrazione.

Al momento, i numeri ottenuti con la collaborazione delle Associazioni sono piccoli ma di estrema attenzione.

Queste collaborazioni permettono di sperimentare alcune tipologie di intervento e percorso assistenziale per alcuni sottogruppi di popolazione più vulnerabili con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze nell'accesso allo screening.



GRAZIE

Roberta Castagno – Epidemiologia, Screening - CRPT